

GRAZIE!

Dovrei scrivere queste righe in forma di lettera indirizzata con nome e cognome a quanti hanno contribuito al grande successo ottenuto settimana scorsa dal numero del centenario con il supplemento speciale: è andato letteralmente a ruba sia a Lecco, sia nel territorio, tanto che abbiamo immediatamente provveduto alla stampa di una seconda edizione, mentre continuano a pervenire richieste in redazione.

La simpatia e l'entusiasmo con cui la pubblicazione è stata accolta hanno superato le attese e i giorni seguenti sono stati caldi di stima e di affetto sincero, anche da parte di chi milita in campi diversi. Lo scriviamo per un autentico dovere di gratitudine e perché anche chi ci legge da molto lontano - geograficamente - possa almeno da queste righe partecipare al clima di festa che si è creato attorno al giornale "Il Resegone".

Questa festa non ci porta a dormire sugli allori di pochi giorni, sia pure così intensi e sorprendenti, ma ad immergerci subito con la stessa tensione morale e civile nella cronaca che è la vita della nostra gente e del nostro territorio per continuare a servirla con lo stesso entusiasmo. Sapendo che esiste anche un altro compito, oltre la cronaca e la sua interpretazione: quello di rendere più completo lo sguardo sul secolo di vita appena concluso col compleanno centenario per conoscere molti altri fatti, problemi, drammi, per capire scelte e situazioni, per ripercorrere insieme altri periodi fondamentali della nostra storia, oltre ciò che il primo scandaglio ha riportato in superficie.

Se il compito della cronaca e della sua interpretazione è specificamente nostro, frutto del servizio giornalistico, l'altro, quello della comprensione storica del secolo trascorso, non è solo nostro: ci auguriamo di avere compagni di viaggio, ognuno con la sua "tessera" in mano per contribuire a completare il meraviglioso mosaico storico che ha per protagonisti le pagine de "Il Resegone" e l'amore alla nostra terra di chi ci ha tutti preceduti.

La festa di questi giorni ha testimoniato ancora una volta e con più acuta sensibilità il ruolo che "Il Resegone" può giocare nel nostro territorio; anche qui un augurio per avere altri compagni di viaggio, perché il ruolo di un giornale si gioca sul lavoro e la competenza di chi lo confeziona ogni settimana, ma anche sulla passione e la convinzione di chi capillarmente lo diffonde.

Ai primi passi del secondo secolo di vita, con queste responsabilità e con questi auguri, vogliamo qui ringraziare chi si è fatto presente alla festa con un proprio messaggio significativo, gradito e stimolante: il Papa Giovanni Paolo II attraverso la Segreteria di Stato, l'Arcivescovo Mons. Carlo Maria Martini, il Cardinale Giovanni Colombo, il Vicario Episcopale Mons. Enrico Assi, don Antonio Pergoli, il sindaco Resinelli con tutte le altre autorità, gli amici e colleghi, le forze sociali ed economiche, quanti hanno telefonato o sono venuti di persona in redazione.

Non possiamo dimenticare il lavoro preziosissimo di tutti gli amici delle Buone Stampe parrocchiali e quello degli amici della Agenzia di distribuzione, la SE.DI.S., con tutto il personale delle edicole della città e del territorio: è stata una gara di prontezza e di generosità, una corsa di simpatia per arrivare vicino al maggior numero possibile di lettori, facilitato e sostenuto dal personale del Servizio Postale, dai nostri addetti alla distribuzione, dall'Angelo Bonacina e dall'autotrasportatore G. Antonio Saverio.

Grazie di cuore ai colleghi delle comunicazioni sociali che hanno onorato il centenario de "Il Resegone": a Giorgio Spreafico de "La Provincia", Germano Campione di TV-Radio Lecco, Aurelio Perego e Franca Gerosa di Video Lecco, Fulvio Bonacina ed Eugenio Cattaneo di Radio Grignetta, i redattori de "L'Ordine", Stefano Corno di "Avvenire", Giorgio Mottana e Claudio Bottagisi del "Giornale di Lecco", Umberto Filacchione del "Giorno", don Lino Lazzari, direttore de "La nostra domenica", settimanale della

Diocesi di Bergamo che ha voluto dedicarci uno spazio assai generoso.

Il nostro "grazie" passa di volto in volto, di nome in nome, per dire al cuore di chi ci segue nel nostro servizio giornalistico: camminiamo insieme per il bene di questo affascinante territorio lecchese. Grazie!